

ALLARME BLUE TONGUE: EPIDEMIA NEGLI ALLEVAMENTI ITALIANI

Articolo n. 09

11/2024

Premessa

L'Italia è alle prese con un'epidemia di Blue Tongue, nota anche come febbre catarrale degli ovini, una malattia virale che sta colpendo duramente gli allevamenti di ovini e bovini in diverse regioni.

La diffusione del virus, endemico in Sardegna, si è ora estesa in Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, Calabria e Sicilia, causando gravi danni al settore zootecnico nazionale.



Cos'è la Blue Tongue?

La Blue Tongue è una malattia infettiva, non contagiosa per l'uomo, trasmessa tramite la puntura di insetti del genere *Culicoides*, vettori ematofagi che vivono in aree umide e fangose. Questi insetti, attivi soprattutto al crepuscolo e durante le ore notturne, trasmettono il virus prevalentemente agli ovini, causando febbre, edema, lesioni vascolari ed emorragie, con esiti letali in molti casi. Nei bovini, meno colpiti dai sintomi acuti, il virus si manifesta in forma latente, rendendoli serbatoi di infezione.

Il virus esiste in vari sierotipi, con diversi livelli di virulenza. Attualmente, il sierotipo 8 è quello maggiormente diffuso in Lombardia e in altre aree colpite. L'assenza di terapie specifiche rende il contenimento e la profilassi vaccinale strumenti cruciali per limitare i danni. Tuttavia, la disponibilità di vaccini adeguati è limitata, complicando ulteriormente le strategie di prevenzione.

La situazione negli allevamenti italiani

Secondo Confagricoltura, il 2024 ha visto un'esplosione di focolai, con oltre mille casi confermati e solo 40 focolai dichiarati estinti. Il presidente di Confagricoltura ha dichiarato essere "l'ennesima malattia che mette a rischio il comparto zootecnico nazionale", richiedendo un tavolo ministeriale per coordinare le azioni di contrasto e definire una strategia che includa provvedimenti a supporto economico degli allevatori, gravemente colpiti dalle perdite di bestiame.

La presidente della Federazione allevamenti ovicaprini di Confagricoltura, evidenzia anche come l'epidemia stia mettendo a dura prova gli allevamenti soprattutto in Sardegna, Piemonte, Calabria, Lombardia e Sicilia. Circa 300mila capi di bestiame sono stati coinvolti nei focolai, con perdite fino al 50% degli animali in alcuni allevamenti, causando danni sia diretti che indiretti di grande portata.

Misure di prevenzione e contenimento

Per arginare la diffusione del virus, le autorità veterinarie raccomandano una serie di misure di prevenzione essenziali.

- **Protezione dagli insetti vettori:** l'uso regolare di insettorepellenti sugli animali è fondamentale, soprattutto in estate e autunno. Gli animali dovrebbero essere stabulati in locali protetti da zanzariere a maglia fitta, mentre l'impiego di insetticidi negli ambienti riduce la possibilità di proliferazione dell'insetto vettore.
- **Bonifica delle aree di allevamento:** la rimozione quotidiana di fango e letame e la gestione degli scoli d'acqua intorno agli allevamenti riducono i potenziali focolai di larve di *Culicoides*.

Anche il drenaggio delle pozze d'acqua stagnante è raccomandato.

- **Controllo delle movimentazioni degli animali:** gli spostamenti di animali sensibili da zone a circolazione virale attiva sono soggetti a rigide restrizioni. Gli animali destinati alla macellazione devono essere trasportati in mezzi trattati con insetticida, e per quelli destinati ad altri allevamenti si richiede un trattamento preventivo con insettorepellenti e un test di PCR negativo



Ruolo degli allevatori e veterinari

Gli allevatori e i veterinari hanno un ruolo fondamentale nel segnalare tempestivamente sintomi sospetti o mortalità anomale al Servizio Veterinario, come previsto dal Decreto Legislativo 136/2022. Sintomi come febbre, abbattimento, scolo nasale, edema della bocca, degli occhi e degli arti, e, in alcuni casi, colorazione bluastra della lingua devono essere considerati campanelli d'allarme.

Conclusioni e prospettive

La Blue Tongue rappresenta una delle emergenze zootecniche più gravi degli ultimi anni. La sua natura infettiva ma non trasmissibile all'uomo la rende una minaccia esclusiva per il settore degli allevamenti, ma con ripercussioni economiche potenzialmente devastanti. Le istituzioni italiane ed europee sono ora chiamate a collaborare strettamente per garantire vaccini in quantità adeguata e un supporto concreto agli allevatori colpiti.

Confagricoltura, Renew Europe e altri rappresentanti del settore sollecitano dunque azioni rapide e coordinate per contenere l'epidemia e prevenire ulteriori danni.

Fonti

- <https://www.ruminantia.it/salute-azione-presentata-interrogazione-su-blue-tongue-serve-strategia-coordinata-di-contenimento/>
- <https://www.ats-insubria.it/servizi/veterinaria/servizio-di-sanita-animale/8711-blue-tongue-febbre-catarrale-degli-ovini>
- <https://www.confagricoltura.it/ita/area-stampa/comunicati/blue-tongue-epidemia-in-espansione.-confagricoltura-chiede-tavolo-ministeriale-urge-strategia-condivisa>

Per maggiori informazioni:

 www.doxal.com

 Marcello Selva, Nutrizionista linea bovini Italia, +39 340 0539 104

